MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente la modificazione della legge 18 ottobre 1938
 circa il sussidio per le opere di arginatura

(del 13 giugno 1957)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il sussidiamento delle opere di arginatura è attualmente retto dalla legge del 18 ottobre 1938, la quale prescrive all'art. 5 che « la spesa da destinarsi ai sussidi sarà stabilita ogni anno nel bilancio preventivo sino ad un massimo di Fr. 50.000,— ». Questa legge reca evidentemente l'impronta dei difficili tempi di crisi in cui venne discussa e adottata dal Gran Consiglio. Ne è prova il fatto che nel presentare il disegno della nuova legge il Consiglio di Stato proponeva di includere la spesa annua per sussidi alle arginature nel bilancio ordinario, senza prevedere limitazione alcuna della spesa medesima. Infatti nel messaggio N. 59 del 20 maggio 1938, la proposta del Consiglio di Stato era motivata come segue :

« Siccome la spesa annua dello Stato per sussidi alle arginature varia da 120.000,— a 150.000,— franchi e rappresenta una posta assai ridotta del bilancio statale e una minima frazione dei prestiti che si devono contrarre annualmente, per far fronte agli imperiosi bisogni dei nostri tempi, è ovvio concludere che questa spesa può benissimo essere inclusa nel bilancio ordinario dello Stato ».

Ma i legislatori di allora hanno preferito inserire nel testo della legge, che vige ancora attualmente, la surriferita limitazione annua di spesa a franchi 50.000,—. Dai processi verbali del Gran Consiglio si può solo dedurre che essa fu il frutto di discussioni, svoltesi in seno alle Commissioni e al Gran Consiglio medesimo, nell'ambito dei provvedimenti finanziari intesi a sanare il bilancio statale mediante modifiche ai testi legislativi in vigore e naturalmente anche a quelli in discussione. Tale limitazione, evidentemente eccessiva, si è rivelata fin dall'inizio un freno, che però attualmente appare insostenibile. Già nel passato il Consiglio di Stato dovette proporre a più riprese la concessione di crediti speciali in deroga alla legge o quanto meno alle intenzioni del legislatore, per poter fronteggiare i bisogni determinati dai tempi o dagli eventi. Tale fu il caso, nel periodo bellico, dei crediti destinati a sussidiare un importante gruppo di progetti di arginatura collegati con l'azione allora in corso per l'incremento della campicoltura (Laveggio e Morée a Mendrisio, Cassarate al Piano Stampa, Leguana, Pian Scairolo, ecc.) come pure di altri crediti, stanziati in casi speciali (riale Alberina a Isonne, riali di S. Antonino) e più specialmente di quelli che si dovettero mettere a disposizione per riparare i danni e fronteggiare le conseguenze delle alluvioni del 1948 (Decreto legislativo 5 settembre 1950) e del 1951 (Decreti legislativi del 24 maggio 1954 e del 6 novembre 1956).

I sussidi complessivi, ordinari e straordinari versati alle opere di arginatura 1939-1955 si riassumono come segue :

a) Bilancio ordinario	Fr. 1.089.295,13
b) Gestione di guerra (1943-1949)	» 652.666,85
c) Per opere speciali e alluvionali	» 879.132,05

Totale Fr. 2.621.094,03

L'erogazione media annua di sussidi nel periodo 1939-1955 risulta quindi di Fr. 154.182,50 e rappresenta un multiplo della disponibilità di bilancio fissata dalla legge.

Il freno imposto dalla legge ha provocato una compressione dei lavori ordinari di arginatura. Tuttavia non fu sempre possibile contenere la spesa per i relativi sussidi entro il limite prescritto; tanto è vero che nel medesimo periodo la media annua dei sussidi versati sul bilancio ordinario risulta di Fr. 64.076,— che alla fine dell'esercizio, esaurite le disponibilità di bilancio del 1956, il Cantone risulterà debitore verso i consorzi d'un importo di Fr. 158.000,— per opere in corso e già eseguite al beneficio del sussidio erariale. E' quindi necessario provvedere, se non si vuole che i consorzi debbano aspettare per qualche anno il versamento dei sussidi loro spettanti e che il Cantone venga a trovarsi nella necessità di remorare la messa in cantiere di diversi lavori assai urgenti e insistentemente chiesti dagli utenti interessati.

Ad illustrare la situazione creata dal freno inserito nella legge del 18 ottobre 1938 concorrono infine le seguenti considerazioni:

Se si traducono in cifre i progetti approvati con opere di arginatura, si constata che sui crediti regolarmente concessi dal Gran Consiglio, con la riserva della disponibilità del bilancio, risultano ancora aperte le rimanenze seguenti:

a) per No. 25 opere approvate prima della messa in vigore della legge	Fr. 322.877,—
b) per No. 45 opere approvate dopo il 1939	» 833.380,—
	<hr/>
Totale	Fr. 1.156.257,—

Una parte di queste opere è già stata abbandonata ma, specie quelle approvate dopo il 1939, devono però essere eseguite.

E' da tener presente, e già il Consiglio di Stato ha avuto occasione di affermare a più riprese che le opere di arginatura costituiscono non solo un indispensabile complemento, ma la base medesima della messa in assetto dei terreni da guadagnare all'edilizia e all'agricoltura. Mal si comprenderebbero quindi tutti gli sforzi del Cantone e della Confederazione per estendere le coltivazioni, per creare nuove aree e nuove risorse utili ai fini dell'economia nazionale, se d'altra parte si volesse mantenere un freno eccessivo alla costruzione delle opere indispensabili per la protezione di questi terreni e di questi beni.

La situazione per il bilancio 1957, si presenta come segue:

1. *Lavori in corso di liquidazione*

	<i>D. L.</i>	<i>%</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Imp. sussidiato</i>
Riale di Daro	27. 2.1950	20	Fr. 220.000,—	27.000,— res.
Ticino a Claro	15.10.1956	25	Fr. 200.000,—	50.000,—
Riale di Lodrino I	idem	25	Fr. 111.095,25	27.773,80
Ticino a Lodrino	13. 7.1936	21,875	Fr. 15.200,—	3.325,—
Riale Fontana Isone	15.10.1956	30	Fr. 26.623,95	7.987,20
Maggia e Cevio	idem	28	Fr. 30.000,—	8.400,—
Riale di Morcote	23. 5.1945	25	Fr. 56.310,70	14.077,70
				<hr/>
				Fr. 138.563,70

2. *Lavori in appalto*

		<i>Preventivo</i>	<i>Imp. sussidiato</i>	
Riale Vignale, Melano	15.10.1928	28	Fr. 54.000,—	15.120,—

3. *Opere in programma 1957*

Vallone a Biasca	15.10.1956	25	Fr. 129.000,—	32.125,—
Riale di Lodrino II	idem	25	Fr. 115.000,—	28.750,—

Fr. 60.875,—

Riassunto

Opere già eseguite				Fr. 138.563,70
Lavori in appalto				Fr. 15.120,—
Lavori in programma				Fr. 60.875,—
Totale fabbisogno				Fr. 214.558,70
Disponibilità di bilancio 1957				Fr. 46.750,40
Fabbisogno				Fr. 167.808,30

Il rimedio a questa particolare situazione deve essere duplice, e cioè, la concessione di un credito speciale, che permetta di affrontare i pagamenti e l'esecuzione delle opere urgenti del programma 1957, e lo sblocco del limite di Fr. 50.000,— nella legge, affinché si possa, d'anno in anno, meglio adeguare i crediti al fabbisogno, secondo un definito programma.

A stregua della tabella surriferita, per l'anno 1957, abbisognano ancora Fr. 167.808,30, che arrotondiamo in Fr. 168.000,—, per fare fronte agli impegni.

Bene inteso che il programma subisce già una decurtazione poichè solo due nuove opere saranno messe in cantiere, cioè il Vallone di Biasca ed il Riale di Lodrino, II periodo.

Per quanto riguarda la modifica della legge, ci si può domandare se è utile porre legislativamente un limite, come era fin qui, oppure se conviene, ogni anno, stanziare i crediti secondo un programma, da discutere in sede di preventivo. Noi propendiamo per questa soluzione che conferisce maggiore elasticità alle disposizioni necessarie per parare le conseguenze di alluvioni o per coordinare opere d'inalveamento con quelle di migliorìa fondiaria, in quanto non assumano il carattere di vistosi progetti, per i quali, come fin qui, il finanziamento deve venire con speciale credito.

Fatte queste premesse vi invitiamo a dare la vostra approvazione agli allegati disegni legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Celio

Il Cons. Segr. di Stato :
Canevascini

Disegno di

LEGGE
circa il sussidio per le opere di arginatura
Modificazione

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 13 giugno 1957 n. 698 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — L'art. 5 della legge del 18 ottobre 1938 circa il sussidio per le opere di arginatura è modificato come segue :

« Art. 5. — La spesa da destinarsi ai sussidi ordinari per le opere di arginatura sarà stabilita ogni anno nel bilancio preventivo ».

Art. 2. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
che stanZIA un credito a favore di opere di arginatura

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 13 giugno 1957 n. 698 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 158.000,— per il versamento del sussidio erariale ad opere di arginatura già eseguite.

Art. 2. — Il sussidio sarà iscritto al bilancio ordinario 1957 alla voce 103.02.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.